

Raccontiamo la ricerca di dati ed informazioni

Ma perchè siamo arrivati a questa scelta, che, come abbiamo spiegato nel blog post raccontare, è partita in salita, mancando di tutti i riferimenti sintetici e necessari relativi al progetto sul sito di riferimento opengov?

Perchè davvero il problema dell'integrazione con la comunità cinese lo viviamo giornalmente a scuola, perchè i nostri amici cinesi sono quelli di seconda generazione, che sono nati e/o cresciuti a Prato, hanno frequentato le nostre scuole, sono i *"nuovi italiani"*.

Eppure la chiusura della comunità è evidente ancora oggi, e nonostante tutti gli sforzi compiuti sia dalle istituzioni politiche che dalla scuola, l'integrazione stenta ancora oggi ad essere compiuta. Ecco che il progetto ci è sembrato una opportunità da cogliere al volo. Avendo fatto studi economici abbiamo pensato che un giorno non troppo lontano, essendo noi diplomandi, avremmo potuto trovarci a lavorare insieme agli amici di scuola, magari creando una start up sfruttando come opportunità proprio le diversità fra la nostra cultura e quella cinese. Perchè, questo va detto, non è certo un caso se la comunità cinese è così numerosa nel nostro territorio. I pratesi sono gente laboriosa, abituata al rischio d'impresa, non ha paura di lavorare anche 12 ore al giorno se necessario...da questo punto di vista pratesi e cinesi si equivalgono, e non poco! Anche per questo la nostra scelta è caduta sul coworking, spazio giovane e per giovani, di scambio e condivisione in ottica lavorativa.

La difficoltà iniziale citata in premessa riguardo alla raccolta dei dati ha sicuramente rallentato la nostra ricerca. Ma non ci siamo mai persi d'animo e siamo ricorsi direttamente alla "fonte", materialmente bussando alle porte dell'ufficio urbanistica del comune di Prato, che ci ha messo a disposizione sia i *rendering* che i dati relativi alla realizzazione del progetto. Nel contempo, proprio oggi giovedì 20 dicembre 2018, data di scadenza del report, abbiamo ottenuto dalla regione Toscana il riferimento al link pubblico: <http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/elenco-beneficiari>, dove abbiamo trovato il CUP del Coworking, progetto che avevamo deciso di approfondire e che è una operazione inclusa nel Progetto di Innovazione Urbana denominato "PIU' PRATO".

I dati di Opencoesione non sono purtroppo ancora visibili (inclusi quelli del PIU' PRATO) perché l'ultimo aggiornamento è di novembre 2018 su dati al 30/06/2018.

La regione Toscana ci ha informato che da gennaio i sistemi di trasferimento dati dalle Autorità di Gestione tramite i propri sistemi informativi da IGRUE a Opencoesione dovrebbe seguire automatismi per rendere evidente tutte le operazioni e il loro stato di avanzamento quasi in tempo reale!

Per ora i dati in nostro possesso li abbiamo ottenuti visitando il sito del POR FESR dedicato al progetto PIU' PRATO e sul sito web del comune di Prato nella sezione dedicata al progetto: <http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/archivio-news/>

[/asset_publisher/ZXGDgeO8IC6U/content/progetti-di-innovazione-urbana-piu-prato](http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/archivio-news/-/asset_publisher/ZXGDgeO8IC6U/content/progetti-di-innovazione-urbana-piu-prato)

Siamo in attesa di visionare l'intervista di tre minuti col sindaco del comune di Prato, Matteo Biffoni, realizzata dalla regione Toscana proprio sul PIU' PRATO, che a breve dovrebbe essere disponibile sul canale Youtube, nella quale viene raccontato il progetto nell'area di recupero degli edifici di Mercato Metropolitan, Coworking e Medialibrary.

Praticamente stiamo lavorando muovendoci di pari passo con l'avanzamento dei lavori dell'amministrazione comunale. Il progetto è infatti appena partito e nel periodo immediatamente successivo al rientro dalle vacanze natalizie, andremo a visitare i luoghi del cantiere, avviato da poche settimane. Abbiamo intanto fotografato il cartello di inizio lavori, che abbiamo allegato, e abbiamo già organizzato di metterci in contatto con l'assessore all'Urbanistica di Prato, Valerio Barberis, responsabile del progetto da un punto di vista urbanistico e architettonico, con l'assessore per il turismo e l'attività produttiva, Daniela Toccafondi, che ci seguirà riguardo

all'aspetto legato all'economia dell'investimento sul territorio, con l'assessore alla sanità e alle politiche sociali, dott. Biancalani, relativamente all'aspetto legato all'integrazione con la comunità cinese.

Ricordiamo che la comunità cinese di Prato è la terza per numero in Europa, dopo le metropoli di Londra e Parigi.

Obiettivo finale è l'intervista al sindaco di Prato, Matteo Biffoni, forte sostenitore di questo progetto.

Solo chi abita a Prato può comprendere quanto il degrado della zona, conosciuta come Macrolotto Zero, sia sentito dalla popolazione.

I dati che cercheremo prossimamente, e di cui riteniamo aver bisogno, oltre ai pagamenti alle imprese in funzione dello stato di avanzamento dei lavori, sono quelli riguardanti sia il ritorno economico che il comune prevede di ottenere dall'investimento in co-working, confrontandolo con situazioni simili di natura privata presenti a Prato, sia l'impatto che il progetto potrà avere in termini di ricaduta sociale sull'integrazione della comunità cinese a Prato. Per questo pensiamo di procedere attraverso interviste sul luogo, agli abitanti di comunità cinese e alle associazioni che in tante sono presenti in questa zona, per comprendere attraverso indicatori anche di tipo non quantitativo, la ricaduta che questo progetto potrà avere sulla comunità.

A proposito di indicatori abbiamo parlato con il direttore del PIN, il Polo Universitario della città di Prato, che ci ha promesso di metterci in contatto con una start up che cura proprio la realizzazione di indici sintetici di valorizzazione degli aspetti di ricaduta sul territorio delle politiche di coesione. Carne al fuoco ne abbiamo messa tanta...speriamo che la paura dell'esame di Stato, che si avvicina, non ci rallenti. Noi siamo motivati e ce la metteremo tutta. Per finire qualche dato sintetico sulla nostra ricerca, ripreso dal sito della Regione Toscana:

Principali Interventi: Smart grid; Coworking; Mercato metropolitano coperto; Playground e ciclostazione, MediaLibrary

Anno di realizzazione del progetto: in corso

Data fine progetto prevista da cronoprogramma: 2020

Azioni del Por Fesr: asse 6 Urbano azioni 4.1.1. - 9.6.6 a.1) - 9.6.6 a.2) - 9.6.6 a.3)

Costo totale del progetto: € 8.564.528,00

Investimento ammesso: € 8.156.321,47

Contributo pubblico concesso: € 5.771.581,49

- quota **Fesr (50%):** € 2.885.790,75
- quota **Stato (35%):** € 2.020.053,52
- quota **Regione (15%):** € 865.737,22